

IL DIBATTITO POLITICO

Psi: «Basta niet ideologici». Udc: «Si faccia chiarezza»

FIRENZE

Chiarezza sul futuro di Peretola. La richiesta bipartisan arriva sia all'interno della maggioranza che dall'opposizione a Palazzo Panciatici. Da un lato il consigliere regionale e segretario del Psi toscano, Pieraldo che riassume la vicenda con queste parole: «Dal tormento durato trent'anni sullo sviluppo di Peretola all'estasi di una scelta, quella della Regione che assume un preciso e consapevole significato: la volontà di preservare, potenziandolo, uno scalo aeroportuale a Firenze diversamente destinato alla chiusura; fare della Toscana il "terzo polo" aeroportuale italiano». Secondo Ciucchi, «tutto il resto è noia, come recita una vecchia canzone e tutte quelle voci che oggi si levano contro, soprattutto nel Pd, dovrebbero rendersi conto - dice - che in ballo c'è il futu-

ro economico di Firenze e della Toscana e a nessuno può essere consentito di attardarsi nella difesa di posizioni ideologiche ampiamente superate sul piano politico, inconsistenti sul piano tecnico e su quello della salvaguardia ambientale». A chiedere chiarezza è però anche l'Udc che per bocca del deputato Francesco Bosi e del consigliere regionale Marco Carraresi definisce «una diatriba sguaiata» quella su Peretola che «non fa onore ai partiti che governano l'area fiorentina e la Regione. Lo spettacolo di veti e controveti a cui stiamo assistendo è l'espressione di una impreparazione ad affrontare i nodi della pianificazione urbanistica e, cosa ancor più grave,

del nostro sistema infrastrutturale dal quale dipende in larga misura lo sviluppo del territorio», dicono. Secondo Bosi e Carraresi è «evidente che, ad esempio sulla pista aeroportuale, i sindaci della Piana non possono farla da padrone e la Regione deve assumersi in toto le proprie responsabilità. Quando si parla di seconda pista si deve intendere una direttrice non perfettamente parallela all'autostrada ma piuttosto una diagonale che non si proietta sul centro di Prato ma solo sulla periferia a sud della città. Se si chiarisce doverosamente questo aspetto crediamo possa esserci anche l'assenso del Comune di Prato», concludono gli esponenti dell'Udc.



Marco Carraresi
Sotto Pieraldo Ciucchi

